

Comunicato stampa

Buon natale dalle aziende dell'Information Technology!

“Ecocontributo assolto senza maggiorazione di listino”, è il Buon Natale di alcune aziende aderenti al Consorzio EcoR'it ai consumatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

A partire dal 20 novembre i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche potranno maggiorare i propri listini perché chiamati, per legge, a finanziare il sistema di gestione dei RAEE, cioè dei rifiuti generati da frigoriferi, lavatrici, computer, televisori, telefonini, stampanti e più in generale da tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche giunte a fine vita.

Tutti i produttori saranno quindi chiamati a partecipare finanziando questo sistema di gestione per contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente e della salute, responsabilizzati dal principio internazionale del “chi inquina paga”.

Ma cosa accadrà al costo finale del bene che il consumatore acquista? Ci sarà un aumento dei prezzi e, quindi, in ultima analisi, sarà lui a dovere contribuire direttamente al costo totale del trattamento?

Non necessariamente.

La legge obbliga i produttori a finanziare il sistema, ma non obbliga gli stessi a riversare il costo sull'utente finale. In pratica accadrà che alcuni produttori applicheranno una maggiorazione di costo (il cosiddetto ecocontributo), resa in alcuni casi esplicita al consumatore finale (visible fee) o internalizzata nel costo del bene, oppure ancora, non ci sarà alcun aumento perché il produttore ha deciso di farsi carico dei costi totali: esistono molte aziende “virtuose”, note e meno note, aderenti al consorzio EcoR'it (primo fra tutti che ha già sperimentato con successo e con apposito progetto pilota, la raccolta e il trattamento dei RAEE) che hanno deciso in questo senso.

Un esempio è rappresentato da Lexmark : “abbiamo deciso di assorbire i costi di gestione dei rifiuti per il 2008 - spiega Marco Bonora, IT MANAGER di Lexmark – perché pensiamo che questa soluzione rappresenti oggi il migliore approccio in termini di policy dell'azienda, da sempre attenta alle tematiche della tutela dell'ambiente”.

“E' un'ulteriore modalità per esprimere sia la nostra attenzione verso il consumatore finale e sia la nostra politica dei prezzi da sempre attenta al migliore approccio strategico al mercato di riferimento” - aggiunge Gabrielle Frizzo, membro del CDA di BROTHER -

Un breve vademecum per il consumatore finale rispettoso dell'ambiente e del borsellino:

- Tutti i produttori di AEE sono obbligati dalla legge a farsi carico del finanziamento della gestione dei rifiuti: dal ritiro presso i centri di raccolta fino al trattamento per il recupero e lo smaltimento.
- Gli standard di qualità imposti per la gestione dei rifiuti elettronici sono severi, condivisi e determinati dalla legge;
- I produttori possono decidere di aumentare i listini, riversando parte dei costi sul consumatore finale attraverso l'imposizione dell'ecocontributo
- I produttori non sono obbligati ad aumentare i listini; se non lo fanno, il consumatore non paga nulla ma il rifiuto è comunque gestito in modo corretto grazie all'impiego delle risorse dei consorzi a cui il produttore è obbligato ad aderire .
- L'ecocontributo eventuale è diverso a seconda della tipologia di apparecchiatura;
- Due beni equivalenti, immessi sul mercato da due diversi produttori, possono avere diversi ecocontributi o non averne affatto, a seconda delle scelte operate dagli stessi.

Per maggiori informazioni: Daniela Ruggieri – Comunicazione . Mail: dani.ruggieri@tiscali.it – phone: 335.6205791